



The European Parliament plenary has endorsed the deal with member states to extend the legal framework of the EU Digital COVID Certificate for another 12 months

Recently, MEPs backed the agreement reached on 13 June, which aims to prevent restrictions to EU free movement in the event of new variants or other pandemic-related threat. The current rules, which were due to expire next week, will be valid until June 30, 2023.

In response to Parliament's request, the text states that member states should not restrict the free movement of EUDCC holders in a way that is disproportionate or discriminatory. The European Commission will assess the impact of the EUDCC on free movement and fundamental rights by the end of 2022, and can propose its repeal, if the public health situation allows, based on the latest scientific advice from the European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC) and the Health Security Committee.

After the vote, the rapporteur Juan Fernando López Aguilar (S&D, ES) said: *“Due to the unpredictable evolution of the virus, the Parliament has extended the application of the EUDCC for a year to ensure citizens have the right to free movement within the EU. We hope this is the last extension and we have tasked the Commission to assess by 31 December 2022 whether the EUDCC could be repealed as soon as the epidemiological situation allows”.*

The extension still needs to be formally adopted by the Council of the EU. It will then enter into force on the day of its publication in the Official Journal of the EU.

Note: this briefing is only intended as a general statement and is not legal advice. Please feel free to contact your usual point of reference at Jacobacci or send an email to infotorino@jacobacci-law.com

La plenaria del Parlamento europeo ha approvato l'accordo degli Stati membri per estendere il quadro giuridico del certificato COVID digitale della UE per altri 12 mesi

Il Parlamento UE ha dichiarato di appoggiare l'accordo raggiunto il 13 giugno 2022 volto a prevenire le restrizioni alla libera circolazione nella UE in caso di nuove varianti o altre minacce legate alle pandemie. Le norme attuali, in scadenza la prossima settimana, saranno valide sino al 30 giugno 2023.

In risposta alla richiesta del Parlamento, il testo stabilisce che gli Stati membri non devono limitare la libera circolazione dei titolari di EUDCC in modo sproporzionato o discriminatorio. La Commissione europea valuterà l'impatto dell'EUDCC sulla libera circolazione e sui diritti fondamentali entro la fine del 2022 e potrà proporre l'abrogazione, se la situazione sanitaria lo consentirà, sulla base dei più recenti pareri scientifici del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) e del Comitato per la sicurezza sanitaria.

A seguito del voto, il relatore Juan Fernando López Aguilar (S&D, ES) ha dichiarato: *“A causa dell'imprevedibile evoluzione del virus, il Parlamento ha prorogato di un anno l'applicazione dell'EUDCC per garantire ai cittadini il diritto alla libera circolazione all'interno della UE. Ci auguriamo che questa sia l'ultima proroga e abbiamo incaricato la Commissione di valutare entro il 31 dicembre 2022 se l'EUDCC possa essere abrogato non appena la situazione epidemiologica lo consenta”*.

La proroga deve ancora essere formalmente adottata dal Consiglio UE ed entrerà in vigore il giorno della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale UE.

Nota: la presente non costituisce parere legale. Per maggiori informazioni, non esitate a contattare il vostro consueto contatto dello studio o inviate un'email a infotorino@jacobacci-law.com